Anno XXII. Mercoledì 13 Gennaio 1869 N. 9

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
in Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 9 gennaio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 10 dicembre 1868, con il quale cessano d'aver vigore le disposizioni ministeriali 5 e 7 maggio e 17 agosto 1863, concernenti gli studi e le pratiche cui erano obbligati coloro che, dopo aver conseguito la licenza in matematiche pure nelle Università di Catania e Messina, aspiravano al diploma d'ingegnere architetto.

Gli aspiranti predetti dovranno perciò compiere gli studi in una delle scuole di applicazione del Regno, ed ivi sostenere gli esami che sono prescritti dai rispettivi regolamenti.

Gli studenti tuttavia che al momento della pubblicazione del presente decreto hanno già fatto in tutto o in parte il corso di matematiche pure, o sono inscritti al primo anno del corso stesso, hanno facoltà di compiere gli studi e le pratiche per conseguire il diploma d'ingegnere secondo le disposizioni preaccennate.

Un R. decreto del 29 novembre 1868, col quale è autorizzato pei cavalieri di gran croce dell'Ordine della Corona d'Italia, quando sono in abito borghese, l'uso di una catenella d'oro, composta di piastre rappresentanti alternativamente le regali iniziali coronate, l'aquila di Savoia e la croce dell'Ordine, secondo il disegno che ne ha ideato il fabbricante gioielliere cav. Gio. Battista Pernetti.

Una disposizione relativa ad uno scrivano di prima classe nel Corpo d'intendenza militare.

Nomine di sindaci.

Disposizioni fatte nel personale delle Camere notarili e nei Collegi notarili.

Un decreto del ministro delle Finanze in data del 6 gennaio corrente, col quale l'interesse da corrispondersi per le somme che si depositeranno a frutto nelle Casse dei depositi o prestiti dal 1 gennaio a tutto il 31 dicembre 1869 è fissato come segue:

a) Nella ragione del 5 0|0 pei depositi volontari dei privati, delle Casse di risparmio e degli altri Corpi morali e pubblici stabilimenti;

b) Nella ragione del 5 0|0 pei depositi per premio d'assoldamento e surrogazione nell'armata navale;

c) Nella ragione del 4 0|0 pei depositi di cauzione, di contabili, impresari affittari e simili;

d) Nella ragione del 3 0|0 pei depositi obbligatorii, giudiziarii ed amministrativi.

L'interesse per le somme che le Casse daranno a prestito ai Corpi morali, entro il periodo di tempo indicato all'articolo precedente, è fissato nella ragione del 6 0|0.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata 12 Gennaio 1869.

Presidenza *Casati*, presidente.

La seduta è aperta a ore 3 1|4.

È letto il processo verbale dell'ultima seduta, ed è approvato senza osservazioni.

Manzoni T. (segretario) legge un sunto di petizioni ed enumera vari omaggi e messaggi fatti al Senato.

Si accordano alcuni congedi.

Si dà lettura di un decreto reale col quale si nomina a Commissario del Ministero delle finanze per la discussione del progetto sul riordinando dell'amministrazione e della contabilità dello Stato il commendatore Giuseppe Mantellini.

Presidente annunzia la morte e tesse brevi elogi del senatore Giuseppe Cotta.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per disposizioni intorno all'amministrazione ed alla contabilità dello Stato; ma attesa la nomina testè letta del commendatore Mantellini a commissario per la discussione di questo progetto, ha pregato il Mantellini stesso di ritardare di un giorno la discussione.

Verrebbe di seguito il progetto di legge per l'autorizzazione della spesa occorrente pei lavori di riordinamento ed ingrandimento dell'arsenale militare marittimo di Venezia, ma anche la discussione di questo progetto è necessitato protrarla per imprevvisto circostanze.

Conseguentemente legge e mette in discussione l'altro progetto di legge per disposizioni relative alle sentenze dei conciliatori, e accorda la parola al senatore Lanzilli (relatore).

Lanzilli (relatore) sviluppa con un lungo discorso la relazione da esso presentata al Senato, e sopratutto parla delle competenze dei conciliatori, in special modo sulle pignorazioni da eseguirsi in forza delle sentenze dei conciliatori stessi, e dimanda il rinvio di questo progetto di legge alla Commissione centrale.

Vigliani parla delle norme che, in forza al Codice penale, si praticano per la pignorazione dei mobili, e prende in esame se le norme stesse possano attuarsi dai conciliatori.

Termina col dimandare si rimandi la discussione di questa legge a quando si discuterà l'altra legge sulla riforma del Codice di procedura penale.

De Filippo (ministro di giustizia e grazia) risponde alle ragioni esposte dal senatore Lanzilli, relatore della Commissione e dal senatore Vigliani membro dell'ufficio centrale, intorno al rinvio del progetto di legge.

Trova giusto che le sentenze dei conciliatori debbano essere eseguite per ministero degli inservienti comunali ad essi addetti; e questa misura è reclamata dal risparmio di spesa cui andrebbesi incontro con un tal modo di procedimento, ognora quando le sentenze dei conciliatori portassero la pignorazione ed anche la successiva vendita di beni mobili.

Domanda quindi venga approvato il presente progetto di legge.

Lanzilli (relatore) riprende la parola per sostenere la di lui proposta di rinvio alla Commissione.

Conforti appoggia l'opinione espressa dal ministro.

Chiesi riepiloga e fa plauso alle molte ragioni esposte dal Ministero per ribattere le conclusioni del relatore; conseguentemente propone l'approvazione di questo progetto di legge.

Lanzi non soltanto trova giusta l'attuazione di questa legge, ma crede necessario sia attuata con la massima sollecitudine.

Presidente mette ai voti la proposta Vigliani per il rinvio della discussione ad altro tempo indeterminato.

Torchio approfitta di questa occasione per raccomandare al Senato e al ministro delle finanze, per ciò che ha rapporto con l'esazione delle imposte, la procedura sommaria in vigore nelle provincie venete, e si mostra, relativamente al progetto di legge in discussione, della stessa opinione del senatore Vigliani, chiedendo si rimandi ad altro tempo l'approvazione della legge di cui si tratta.

Poggi parla sulla necessità della unificazione legislativa.

Presidente mette nuovamente ai voti la proposta Vigliani, che, dopo prova e controprova, non è approvata.

Rimanda quindi a domani l'approvazione degli articoli di questo progetto di legge.

La seduta è levata alle ore 5 1|2.

Domani seduta pubblica a ore 2.

Camera dei Deputati

Tornata 12 Gennaio 1869.

Presidenza *Mari*.

La seduta è aperta alle ore 1 1|2 pomeridiane.

L'ordine del giorno reca:

Seguito della discussione del progetto di legge sopra il riordinamento dell'amministrazione centrale e provinciale, e l'instituzione di uffici finanziari.

Massari (segretario) legge il verbale dell'ultima seduta che è approvato senza osservazioni, ed il sunto di alcune petizioni, due delle quali relative alla legge sul macinato vengono

dichiarate di urgenza ad istanza dell'on. Paini.

Ferrari domanda la parola.

Fenzi dichiara di ritirare un progetto di legge già presentato da lui in unione all'on. Briganti-Bellini riferentesi alla fusione della Banca toscana colla Banca Nazionale italiana.

Si accordano vari congedi.

Presidente essendo presente il ministro della guerra, gli domanda quando intenda rispondere a due interpellanze dell'on. Breda relative alla leva del 1866 ed alla trasformazione delle armi portatili.

Bertolè-Viale (ministro della guerra) crede opportuno il rimetterle all'epoca in cui andrà in discussione la legge sul bilancio.

Breda aderisce al desiderio espresso dall'on. ministro della guerra.

Massari (segretario) procede all'appello nominale, dal quale venendo a risultare che la Camera non è in numero, il presidente scioglie la seduta alle ore 2 1¼ pomeridiane.

Domani seduta pubblica al tocco.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che, giusta l'avviso 26 dicembre p. p., nel giorno 31 detto mese si è eseguita presso la Direzione del debito pubblico in Firenze la prima estrazione annuale delle obbligazioni della Società Vittorio Emanuele che, giusta la tabella annessa al R. decreto 27 ottobre 1868, N. 4658, dovevano essere ammortizzate col primo ottobre ultimo.

Le obbligazioni estratte sono in numero di 961, ed hanno cessato di fruttare con tutto settembre p. p.

Il pagamento dei capitali rappresentati dalle obbligazioni estratte in nominali lire 500 cadauna sarà eseguito per conto di questa generale Direzione contro ricupero da aver luogo a mezzo della Direzione del debito pubblico in Firenze e della Società generale del credito industriale e commerciale di Parigi delle obbligazioni stesse aventi annesse le cedole non mature al pagamento incominciando da quella pel semestre al primo aprile 1869, n. 11.

Distinta delle 961 obbligazioni della Società Vittorio Emanuele, il cui servizio venne assunto dal Governo in esecuzione dell'art. 7 della Convenzione 20 giugno 1868 annessa alla legge 21 agosto detto anno, n. 4587, comprese nella prima estrazione seguita in Firenze il 31 dicembre 1868:

Dal N.	70,501	al N.	70,561	N.	61
»	98,301	»	98,400	»	100
»	163,401	»	163,500	»	100
»	165,601	»	165,700	»	100
»	208,001	»	208,100	»	100
»	232,801	»	232,900	»	100
»	250,101	»	250,200	»	100
»	292,701	»	292,800	»	100
»	300,801	»	300,900	»	100
»	463,801	»	463,900	»	100

Totale dei numeri estratti N. 961.

Torino, il 5 gennaio 1869.

Il Direttore generale
F. MANCARDI

CONFLITTO TURCO-ELLENICO

Scrivono all'*Osservatore Triestino* da Canea:

« Un piroscafo straordinario, che parte per Sira, mi permette di comunicarvi gli ultimi avvenimenti sull'isola. Come nell'ultima mia vi faceva prevedere, la causa degl'insorti è a mal partito, così da ritenere l'insurrezione fra pochi giorni definitivamente scomparsa. Petropulaki, preso alle strette in Askifos, capitolò insieme a tutti i suoi, e ieri vennero spediti sul vascello ottomano *Cossovo* 104 volontari elleni con Petropulaki, per venir sbarcati in Sira. La capitolazione, accordata loro dalle Autorità turche, è soddisfacente, perchè questi s'obbligarono a mantenerli e trasportarli in Grecia ed a rendere loro le armi allo sbarco. Restano ancora fuggiaschi nelle montagne il figlio di Petropulaki e Mirza con forse 150 uomini, ma non potranno per molto sostenersi, tanto perchè inseguiti continuamente dalle truppe, quanto per la mancanza di provvigioni, essendo l'*Enosis* ora bloccato in Sira. Se la comparsa del vice-ammiraglio Hobart pascià non contribuì ad altro che a far cessare i viaggi dell'*Enosis* fece molto. Con prossima mia spero d'essere al caso di potervi dare notizie più concludenti, perchè a quest'ora condussero già 7 ad otto prigionieri del Corpo dei resistenti. Dicesi che Hobart pascià colla sua squadra non s'allontanerà da Sira prima che non sia tranquillizzata l'isola coll'espulsione degli esteri. Se questo provvedimento fosse stato dal principio permesso dalle potenze, quanto sangue si sarebbe risparmiato! »

— Carteggi da Atene dicono che il governo greco, in un caldo appello alla popolazione, raccomanda dappertutto la formazione di comitati locali per raccogliere, sia a titolo d'offerte, sia a titolo di prestito, le somme di cui ha bisogno.

— Leggesi nella *Debatte* di Vienna:

« Mentre i partigiani della pace si apprestano a far valere nella Conferenza la loro arte diplomatica, la Porta è occupata a mettere la sua armata sul piede di guerra. I rinforzi chiesti da Omer bascià raggiungeranno in breve il grosso della sua armata. Pel 20 di questo mese gli Albanesi gli fornirebbero 13,000 uomini e il vicerè d'Egitto invierebbe, via d'Alessandria-Salonicchio, 16 mila uomini. In conseguenza, le forze di Omer bascià sommeranno a ben 80 mila uomini. Lasciata una ventina di mila uomini nella Tessaglia e nell'Epiro, egli marcierà su Atene col rimanente delle sue truppe. »

NOTIZIE

FIRENZE — La *Corresp. Italienne* a proposito di una notizia del *Mémorial Diplomatique*, il quale diceva che, deferente ai consigli della Francia, il Governo italiano aveva rinunciato a percepire la ritenuta sulle cedole del debito pontificio assunto dall'Italia, osserva esser vero che il vaglia del 1 gennaio di quel debito è stato pagato dai signori De Rothschild senza ritenuta, ma ciò non per deferenza ai consigli amichevoli della Francia, consigli che non sono stati mai dati e che non avrebbero alcun fondamento nelle stipulazioni intervenute, sibbene perchè la ritenuta non entra in vigore pel consolidato italiano, e quindi anche pel debito romano, se non alla scadenza del 1 luglio prossimo.

TORINO — Ieri, scrive la *Gazz. Piemontese* da Torino il generale Robilant ed il colonnello di Stato-maggiore Ricci, visitavano l'opificio meccanico per corredo militare stabilitosi in questa città e diretto dal maggiore Ghirelli.

Ci si dice che i due ufficiali superiori, dopo una minutissima visita a tutto lo stabilimento, dimostrarono la loro piena soddisfazione pel modo inappuntabile con cui sì grandioso opificio è diretto.

MILANO — Dal giornale *La Posta*;

Dalla nostra provincia e da altri punti della Lombardia abbiamo le seguenti notizie sull'attuazione del macinato:

Ci scrivono da Pavia che oramai in quella provincia la legge sul macinato si va attivando senza ostacoli.

In tutti i Comuni di Lomellina e segnatamente in quelli ove s'era manifestata resistenza, i mulini sono regolarmente aperti lavorano in modo normale. Anche nella città di Pavia uno dei mugnai più accreditati ritirò la licenza senza che ciò desse origine al menomo mal umore, cosicchè tutti gli altri esercenti, non solo esternarono l'intenzione di seguire il suo esempio, ma altresì presentarono la prescritta domanda onde porsi in regola colle finanze.

AREZZO — La *Nazione* scrive che la sera del 4, sull'imbrunire, avvenne un caso orribile al Tegoleto, a 8 chilometri da Arezzo. Si presentarono alla casa di un tale Angeli cinque sconosciuti, si fecero aprire, e quindi con diciotto colpi di stiletto ne uccisero il proprietario; si avventavano poi alla moglie che riportò altri colpi di stile. Il primo dei feriti è morto nell'atto; la seconda vive, ma non dà garanzia di guarigione. Rimarranno sul lastrico i loro teneri pargoli.

BOLOGNA — Togliamo dal *Monitore di Bologna*.

Sappiamo da ottima fonte che il Governo non intende per ora accettare nessuna interpellanza riguardo alla tassa sul macinato e gli ultimi fatti dolorosi. A giustificare tale risoluzione, il Ministero dichiarerà che sarebbe pericoloso ed inopportuno toglier forza con intempestive discussioni alla legge non ancora applicata, e compromettere l'ordine non ancora del tutto ristabilito.

Il ministro dell'Interno e i suoi colleghi dichiareranno però di assumere tutta intiera la responsabilità dei fatti avvenuti, e si impegneranno a dare le più ampie spiegazioni appena le circostanze lo permettano.

La risoluzione presa dal Governo è grave, e ci pare che incontrerà nella pratica molte difficoltà.

TREVISO — La *Gazzetta di Treviso* reca la notizia che il premio di lire *centomila* del Prestito estratto il 2 corr. a Milano, fu vinto dal negoziante di Treviso signor Bornis.

FRANCIA — La *France* smentisce assolutamente la notizia sparsa da un giornale che la Francia e l'Inghilterra avrebbero deciso di mandare un corpo di spedizione a Atene.

Lo stesso giornale smentisce pure che sia atteso a Parigi il signor Mensdorff Ponnilly incaricato di una missione diplomatica dal Governo austriaco.

GRECIA — I giornali di Sira pubblicano due lettere che il sig. S. Champoiseau, console francese a Canea, indirizzò il 21 e il 23 dicembre al capo dei volontari ellenici Petropulaki: le quali lettere ebbero per conseguenza la capitolazione di quest'ultimo e dei suoi volontari. In esse, il console informa Petropulaki che tutte le potenze senza eccezione si dichiararono in favore della Turchia; che i porti greci

sono bloccati; che il piroscafo *Enosis* fu disarmato per ordine delle potenze e condotto al Pireo da bastimenti francesi ed austriaci; che i volontari debbono abbandonare ogni speranza di venir soccorsi quindinnanzi mediante invii di vettovaglie e munizioni, e che in tali circostanze il continuar a combattere sarebbe inutile temerità. Per proposta del console venne sottoscritto il protocollo che regola le condizioni della partenza di tutti i volontari.

ROMANIA — A quanto riferisce il *Pester Lloyd* da Bucarest, si sarebbe tenuto quivi di questi giorni un consiglio panrumenico sotto la presidenza di Bratiano, nel qual modo si vorrebbe richiamare l'attenzione dell'Europa sulle sofferenze dei Rumeni della Transilvania. Venne deciso di acquistare la stampa in Berlino, Parigi, Londra e Pietroburgo, affinchè istruisca il pubblico sulla politica sterminatrice dei Maggiari. In Parigi si avrebbe guadagnato il *Siècle* alla causa rumena.

TURCHIA — Secondo il *Diavoletto* di Trieste, sarebbesi scoperta una congiura contro la vita del Sultano.

Secondo i fogli austriaci, la Turchia sta per portare a 80,000 uomini il corpo comandato da Omer pascià. Il *Debatte* di Vienna spiega che dopo aver lasciato 20,000 uomini in Epiro e in Tessaglia, il generale ottomano potrebbe così marciar diritto su Atene, senza che l'esercito greco possa esser per esso di ostacolo.

Un dispaccio dell'*Indépendance* dice che Daoud pascià è incaricato dal suo Governo di comprare fucili Chassepot a Parigi.

Notizie dalla Russia recano che la Porta procede colà ad armamenti, e fa accumulare materiale da guerra anche nei distretti finitimi colla Serbia.

Le Notizie dell'Albania confermano che la tranquillità regna in tutto il paese ove l'incidente turco-greco non ha prodotto nessuna complicazione. L'anniversario del Sultano fu celebrato a Scutari con gran pompa. Il nuovo governatore generale Hamend Rassim pascià è riuscito ad organizzare in modo regolare le truppe albanesi in tutta la provincia.

Il *Vidman* dice che l'Austria e la Francia insistono per l'introduzione di riforme essenziali segnatamente in Bulgaria.

Cronaca locale e fatti vari

Questa sera al Teatro Municipale anderà in iscena la *Lucia di Lammermoor* del celebre *Donizzetti*.

Comizio agrario di Ferrara. — Nella prossima Domenica, 17 andante, il nostro Comizio andrà a dar principio ad un corso di conferenze famigliari agrarie, che si proseguiranno nelle domeniche successive fino all'ultima domenica del venturo marzo.

In tali conferenze si tratteranno gli argomenti che gl'intervenuti giudicheranno più opportuni ed importanti. La Direzione però, a facilitare maggiormente la cosa, per la prossima e prima conferenza avrebbe proposto come di attualità i seguenti temi:

Seminazione della canapa;
Erpicatura e sarchiatura del frumento;
Piantagioni e potature.

Ci piacerebbe che gli argomenti a trattare venissero determinati e stabiliti una volta per l'altra, affinchè coloro che vi prenderanno parte avessero tempo a prepararsi.

Con espressa circolare a domicilio sono stati invitati ad intervenirvi tutti i socii del Comizio stesso, ciò nulla ostante vogliamo credere che vi saranno ammessi tutti coloro cui possono interessare.

Tali conferenze si terranno sotto la presidenza di un membro della Direzione, nella Residenza del Comizio.

Deposito di macchine agrarie ed industriali. — Come abbiamo promesso, ci siamo procurati il piacere di visitare il grandioso deposito di macchine agrarie ed industriali stabilito nella nostra città a cura e premura del Comizio dalla casa Vhitmore, Grimaldi e Comp. Lo abbiamo trovato arricchito di nuove macchine, alcune delle quali un trebbiatoio Garrett ed una sega meccanica circolare, si vedevano in movimento.

Se non andiamo errati va prendendo ogni giorno dippiù l'aspetto di una vera esposizione permanente di macchine ad un congegno che si vende ne succedono dieci nuovi.

Oltre a quanto abbiamo altra volta accennato, vi si trova:

Una grande pompa centrifuga per vuotare i maceri e diversi modelli di pompe da muro, alcune delle quali sono disposte in modo da metterle in azione chiunque lo desideri.

Diversi erpici in ferro;

Una sgranatrice Garrett, sul cui modello era stata costruita quella distinta con medaglia di bronzo negli esperimenti tenuti nel passato autunno.

Gli estirpatori Coleman, che erano stati venduti, sono stati rimpiazzati con molti altri dello stesso modello e di un altro più economico costruito in Italia.

Vi sono aratri di diversa forma e grandezza, tra i quali ne abbiamo ammirato uno ingegnosissimo, ultimo perfezionamento dell'aratro volta orecchio.

Non mancano le falciatrici e le mietitrici, quest'ultime si stanno montando, egualmente che i ventilatori.

Oltre al progresso dell'agricoltura, noi portiamo avviso che il nuovo deposito sia di gran lustro alla nostra città.

Un inconveniente abbiamo notato ed è la folla dei ragazzi che vi accorre, la quale oltre ad incombrare inutilmente il locale per i visitatori che possono trarne istruzione, è soggetta a gravi pericoli per le macchine che si mettono in movimento. Per tutto ciò preghiamo il Comizio a rivolgersi al Municipio perchè si compiaccia mandarvi in ogni lunedì e nelle ore di maggior concorso una guardia municipale onde prevenire ogni possibile accidente, inibendo l'ingresso a donne e ragazzi per cui la mostra delle macchine riesce affatto inutile.

Novità Musicale. — Lo Stabilimento Ricordi di Milano ha cominciato a pubblicare una bellissima edizione di componimenti classici dei migliori maestri, col nome di *Biblioteca musicale*, che alla splendidezza dei tipi unisce la maggiore economia, e di questa biblioteca sono già pubblicati alcuni volumi. Dallo stesso editore comparvero altre composizioni musicali, siccome l'*Album per danza* di G. Ricordi; *Danze variate* di Marco Sala, ecc.

Chi desidera farne acquisto, non ha che a rivolgersi presso il negozio di musica sotto le Procuratie dei signori fratelli Gallo.

Ogni volume della Biblioteca musicale contiene uno spartito per piano, al prezzo di lire 5.

— Seguito delle offerte per le famiglie *Monti* e *Tognetti*.

Consiglio Comunale di Ferrara ad unanimità di voti	L. 100. 00
Liste antecedenti	„ 2238. 85
	L. 2338. 85

A senso della dichiarazione inserta nel N. 3 e 5 di questa *Gazzetta* resta chiusa nella Provincia di Ferrara la sottoscrizione Monti e Tognetti.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

12 gennaio 1869

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 2. — Totale 2.

Morti — Santini Giuseppa di Ferrara, d'anni 17, serventе.
Minori d'anni 7 — N. 5.

Telegrafia Privata

Firenze 12. — *Parigi* 11. — La *France* dice che i plenipotenziari si sono riuniti sabato officiosamente, ed avrebbero deciso d'invitare collettivamente la Grecia a non mantenere la pretesa di Rangabì.

Londra 11. — Il vice-re delle Indie telegrafò che Abdulrahman è completamente sconfitto nell'Afganistan.

Madrid 11 — L'*Epoca* dice che il ministro della guerra ordinò siano imbarcati 4000 uomini per Cuba.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
14 *Gennaio*	12.	12.	34.

Osservazioni Meteorologiche

12 GENNAIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 768, 86	mm 768, 66	mm 767, 37	mm 767, 47
Termometro centesimale	o † 1, 1	o † 3, 6	o † 4, 9	o † 2, 4
Tensione del vapore acqueo	mm 4, 38	mm 4, 91	mm 4, 48	mm 4, 66
Umidità relativa	o 87, 7	o 82, 6	o 68, 1	o 85, 7
Direz. del vento	ONO	ONO	ONO	ONO
Stato del Cielo	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o — 1, 0		o † 4, 9	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 6		8, 0	

— Chi avesse perduto una scatoletta contenente capelli lavorati, si portino alla Drogheria Mozzi e C. che dietro i dovuti contrassegni gli sarà restituita.

AVVISO

Essendovi da affittare per la ventura Pasqua di Resurrezione corrente anno la locanda detta GAJANA posta in Ferrara in Via dell' Arsenale, chiunque credesse di concorrere per tale conduzione potrà dirigersi dal Notaro *Giuseppe Calabria* al suo recapito a metà circa dello Scalone del Municipio presso il quale esistono le condizioni di detta locazione.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

ANNO 1868	NATI Legittimi M.	NATI Legittimi F.	NATI Illegittimi M.	NATI Illegittimi F.	NATI Esposti M.	NATI Esposti F.	NATI Totale per Sesso M.	NATI Totale per Sesso F.	Totale dei nati	MORTI Legittimi M.	MORTI Legittimi F.	MORTI Illegittimi M.	MORTI Illegittimi F.	MORTI Esposti M.	MORTI Esposti F.	MORTI Totale per Sesso M.	MORTI Totale per Sesso F.	Totale dei morti	Nati-Morti	Numero dei Matrimoni contratti	Immigrati nel Comune M.	Immigrati nel Comune F.	Immigrati nel Comune Totale	Emigrati dal Comune M.	Emigrati dal Comune F.	Emigrati dal Comune Totale	In Più Nati	In Più Morti	In Più Immigrati	In Più Emigrati	Totale Aumento	Totale Decremento
Nel Mese di Gennaio	108	90	6	3	10	6	124	99	223	99	103	2	1	3	4	104	108	212	5	47	42	35	77	80	57	137	11	„	„	60	„	49
„ „ Febbraio	119	124	5	5	11	7	135	136	271	108	104	5	1	5	6	118	111	229	9	55	18	18	36	34	34	68	42	„	„	32	10	„
„ „ Marzo	133	118	5	4	9	14	147	136	283	94	89	3	1	9	3	106	93	199	6	54	24	24	48	23	20	43	84	„	5	„	69	„
„ „ Aprile	117	114	2	4	10	10	129	128	257	89	99	2	2	7	6	98	107	205	8	55	36	27	63	14	21	35	52	„	28	„	80	„
„ „ Maggio	89	100	5	4	8	11	102	115	217	67	83	1	1	6	2	74	86	160	5	30	43	44	87	44	45	89	57	„	„	2	55	„
„ „ Giugno	81	74	6	4	5	6	92	84	176	67	88	„	1	2	1	69	90	159	11	19	26	26	52	27	35	62	17	„	„	10	7	„
„ „ Luglio	101	75	3	6	7	9	111	90	201	111	112	„	1	4	6	115	119	234	5	33	18	19	37	8	14	22	„	33	15	„	„	18
„ „ Agosto	89	104	12	9	8	11	109	124	233	140	110	1	1	3	14	144	125	269	6	28	14	17	31	15	23	38	„	36	„	7	„	43
„ „ Settembre	103	126	4	9	11	8	118	143	261	132	95	1	„	4	3	137	98	235	7	23	15	15	30	12	12	24	26	„	6	„	32	„
„ „ Ottobre	83	97	3	4	12	8	98	109	207	137	117	2	1	3	3	142	121	263	5	32	270	247	517	35	30	65	„	56	452	„	396	„
„ „ Novembre	62	61	4	4	10	12	76	77	153	174	183	3	3	9	9	186	195	381	3	33	387	356	743	155	159	314	„	228	429	„	201	„
„ „ Dicembre	92	74	14	3	13	14	119	91	210	112	99	6	3	8	6	126	108	234	13	50	106	78	184	175	165	340	„	24	„	156	„	180
Totale	1177	1157	69	59	114	116	1360	1332	2692	1330	1282	26	16	63	63	1419	1361	2780	83	459	999	906	1905	622	615	1237	„	88	668	„	580	„

POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA al 31 Decembre 1867. — Maschi 36,593 — Femmine 34,562 — TOTALE 71,155

Ferrara 8 Gennaio 1869.

Il Capo d'Ufficio dello Stato Civile
DINO PESCI

GIUSEPPE BRESCIANI Tip. Prop. Gerente.